

ARCHITETTI

Appalti, corrispettivi più corretti

DI MICHELE DAMIANI

Più che dimezzata la percentuale di bandi in cui il calcolo dei corrispettivi posti a base di gara sia risultato scorretto. Azzerata la criticità relativa alla richiesta di una cauzione provvisoria ai concorrenti per partecipare alle gare di progettazione. Rimane ancora alta, però, la percentuale di bandi in cui la divisione in categorie dell'importo dei lavori risulti errata. Sono solo alcune delle conclusioni a cui è giunto l'Osservatorio nazionale dei servizi di architettura e ingegneria del Consiglio nazionale degli architetti analizzando i dati relativi ai bandi del 2019. L'Osservatorio ha esaminato 330 bandi per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura. «I dati», afferma Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio nazionale e coordinatore dell'Osservatorio, «continuano a segnare per il 2019 un trend positivo, determinato probabilmente dall'applicazione di nuovi dispositivi introdotti dal nuovo Codice dei contratti e soprattutto dal decreto correttivo, varato nel 2017, che ha recepito una serie di emendamenti proposti dal Consiglio nazionale degli architetti e dalla Rete delle professioni tecniche». Secondo quanto emerge dal report On Sai, per quanto riguarda la criticità relativa all'errato calcolo dei corrispettivi posti a base di gara, rispetto ai dati rilevati nel 2017 (47%) e nel 2018 (38%), la percentuale si è ridotta al 22%; per la mancata motivazione per il ricorso al fatturato, quale requisito per partecipare ad una gara, rispetto ai dati rilevati nel 2017 (45%) e nel 2018 (17%), nel 2019 la percentuale è, invece, del 14%. Rimane ancora alta, invece, (35%) la percentuale dei bandi in cui

la divisione in categorie dell'importo dei lavori risulta errata; così come la percentuale dei bandi in cui si rileva il mancato ricorso alla soglia di sbarramento del punteggio tecnico (27%) o a formule calmieranti dei ribassi (24%), al fine di privilegiare, negli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria, l'offerta tecnica rispetto a quella economica.

© Riproduzione riservata

